

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2017

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Provincia di Arezzo

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017	3
IL RENDICONTO FINANZIARIO	3
a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	6
b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE).....	7
c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	9
d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	13
e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI.....	14
Residui attivi	14
Motivazioni della persistenza	14
Residui passivi.....	14
Motivazioni della persistenza	14
g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE	
i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	15
j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE	15
k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA	
m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	16
n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI	16
o) ALTRE INFORMAZIONI.....	16
Gestione di cassa	16
Conto economico.....	17
Conto patrimoniale.....	20
CONCLUSIONI	25

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" è a zero, non avendo avuto pignoramenti effettuati dalla tesoreria unica.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Titolo	Denominazione	Residui attivi al 1/1/2017 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE</i>	CP	80.433,38								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	561.533,51								
		CP	193.321,75								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.356.744,74	RR	420.274,94	R	0,00		EP	936.469,80	
		CP	1.920,00	RC	1.900,00	A	1.900,00	CP	-20,00	EC	0,00
		CS	1.358.664,74	TR	422.174,94	CS	-936.489,80		TR	936.469,80	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	3.179.224,26	RR	766.372,04	R	-1.947.221,19		EP	465.631,03	
		CP	2.713.332,68	RC	1.031.339,89	A	2.240.309,80	CP	-473.022,88	EC	1.208.969,91
		CS	5.892.556,94	TR	1.797.711,93	CS	-4.094.845,01		TR	1.674.600,94	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	465.343,52	RR	255.923,47	R	-17.449,29		EP	191.970,76	
		CP	1.400.854,55	RC	141.904,92	A	1.029.441,05	CP	-371.413,50	EC	887.536,13
		CS	1.864.894,24	TR	397.828,39	CS	-1.467.065,85		TR	1.079.506,89	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	1.372.487,71	RR	561.721,51	R	-93.113,00		EP	717.653,20	
		CP	2.294.000,00	RC	32.865,20	A	354.639,14	CP	-1.939.360,86	EC	321.773,94
		CS	3.666.487,71	TR	594.586,71	CS	-3.071.901,00		TR	1.039.427,14	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	255.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-255.000,00	EC	0,00
		CS	255.000,00	TR	0,00	CS	-255.000,00		TR	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	606.222,67	RC	0,00	A	0,00	CP	-606.222,67	EC	0,00
		CS	606.222,67	TR	0,00	CS	-606.222,67		TR	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	100.916,04	RR	52.586,23	R	0,00		EP	48.329,81	
		CP	2.059.500,00	RC	873.203,06	A	928.178,22	CP	-1.131.321,78	EC	54.975,16
		CS	2.160.416,04	TR	925.789,29	CS	-1.234.626,75		TR	103.304,97	
TOTALE TITOLI		RS	6.474.716,27	RR	2.056.878,19	R	-2.057.783,48		EP	2.360.054,60	
		CP	9.330.829,90	RC	2.081.213,07	A	4.554.468,21	CP	4.776.361,69	EC	2.473.255,14
		CS	15.804.242,34	TR	4.138.091,26	CS	-11.666.151,08		TR	4.833.309,74	

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Titolo	Denominazione	Residui passivi al 1/1/2017 (RS)		Pagamenti in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori uscite di competenza =A-CP	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (RC)		Impegni (A)			Residui passivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TR=RR+RC)		Maggiori o minori uscite di cassa =TR-CS			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
Titolo 1	Spese correnti	RS	635.626,10	PR	480.149,38	R	-47.467,85	ECP	951.252,75	EP	108.008,87
		CP	3.403.839,78	PC	1.628.351,15	I	2.346.167,69			EC	717.816,54
		CS	3.925.690,38	TP	2.108.500,53	FPV	106.419,34			TR	825.825,41
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.467.449,04	PR	1.049.987,39	R	-166.378,59	ECP	2.497.779,49	EP	251.083,06
		CP	4.069.716,36	PC	167.804,21	I	862.534,27			EC	694.730,06
		CS	4.838.881,72	TP	1.217.791,60	FPV	709.402,60			TR	945.813,12
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	12.893,99	PR	12.893,99	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	26.839,73	PC	26.839,73	I	26.839,73			EC	0,00
		CS	39.733,72	TP	39.733,72	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	606.222,67	EP	0,00
		CP	606.222,67	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	606.222,67	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	157.129,53	PR	110.927,76	R	0,00	ECP	1.131.321,78	EP	46.201,77
		CP	2.059.500,00	PC	767.881,70	I	928.178,22			EC	160.296,52
		CS	2.216.629,53	TP	878.809,46	FPV	0,00			TR	206.498,29
TOTALE DEI TITOLI		RS	2.273.098,66	PR	1.653.958,52	R	-213.846,44	ECP	5.186.576,69	EP	405.293,70
CP	10.166.118,54	PC	2.590.876,79	I	4.163.719,91	EC	1.572.843,12				
CS	11.627.158,02	TP	4.244.835,31	FPV	815.821,94	TR	1.978.136,82				

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, viene fatta mettendo a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione. Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti, in modo che si riesca a comprendere meglio di come si sono

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

formati tali risultati. Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione; in particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Infine, si presenta il risultato di amministrazione scomposto ai fini del suo utilizzo o ripiano, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L.

b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. Tale cambiamento si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, in modo da favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", ha previsto che *"le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità"*.

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione, in particolare con il nuovo concetto di *"competenza finanziaria potenziata"*, con le nuove classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione distribuita su cinque livelli di analisi.

Si tratta di un'articolazione rigida divenuta vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese. Con riferimento alla spesa l'impostazione del codice di bilancio permette una "lettura" immediata del fine per cui tale codice è utilizzato: in precedenza si leggeva l'appartenenza alle funzioni, adesso la prima lettura mostra la missione e il programma di pertinenza di quello specifico capitolo, mentre la lettura dei campi successivi mostra la natura dei fattori produttivi acquisiti, e mentre in prima la tipologia della spesa era indicata dagli interventi, ora è raccolta nei macro-aggregati.

Un elemento di forte innovatività è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere; infatti prima la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre adesso, il livello a cui viene espressa la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento.

Entrate: analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli: osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie: è molto importante sottolineare che questo livello di articolazione, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle partecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie: a livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio.

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione e dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione e dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,02	0,04	8,50	8,60	3,83	0,04	6,49
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,02	0,04	8,50	8,60	3,83	0,04	6,49
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	33,42	28,21	47,40	29,42	36,77	15,56	20,86	11,84
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,52	0,87	1,79	0,31	0,51	0,74	1,79	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	33,95	29,08	49,19	29,73	37,28	16,30	22,64	11,84
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,49	2,09	3,02	0,91	1,28	0,90	2,11	0,05
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,93	1,54	3,13	0,68	1,54	0,46	0,67	0,31
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,01	0,00	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	9,81	11,37	16,45	6,32	8,97	2,25	0,34	3,59
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	12,24	15,01	22,60	7,93	11,80	3,61	3,12	3,95
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	23,09	24,42	7,79	22,40	23,06	5,39	0,72	8,68
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,16	0,16	0,00	0,09	0,14	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	23,24	24,59	7,79	22,50	23,20	5,39	0,72	8,68
TITOLO 6:	Accensione Prestiti								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2,69	2,73	0,00	1,60	1,61	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	2,69	2,73	0,00	1,60	1,61	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6,39	6,50	0,00	3,80	3,84	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6,39	6,50	0,00	3,80	3,84	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	13,35	13,79	12,80	8,14	8,30	5,26	12,38	0,25
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	8,14	8,28	7,58	5,52	5,37	3,14	6,79	0,57
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	21,49	22,07	20,38	13,66	13,67	8,39	19,17	0,81
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	87,71	99,99	37,52	45,70	31,77

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante trasferimento dagli enti associati, che a loro volta sono legati ai trasferimenti dei contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; nel caso del ns. ente l'attività in c/capitale riguarda anche l'attuazione del Piano delle Attività di Bonifica, la cui realizzazione è soggetta ai trasferimenti da parte del Consorzio titolare di tale funzione.

La mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,10	0,10	0,12	0,11	0,15
	2	Segreteria generale	1,30	2,21	1,50	1,78	0,99
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2,42	2,85	3,58	3,42	3,86
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,03	0,03	0,02	0,02	0,01
	6	Ufficio tecnico	1,89	1,81	2,35	1,83	3,30
	8	Statistica e sistemi informativi	0,02	0,01	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione			5,75	7,01	7,56	7,15
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1,88	2,05	1,65	1,96	1,09
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza			1,88	2,05	1,65	1,96
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,02	0,01	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 7: Turismo			0,02	0,01	0,00	0,00
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	27,23	24,45	18,39	8,55	36,40
	3	Rifiuti	0,07	0,07	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	23,98	26,74	18,00	19,64	14,99
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			51,28	51,26	36,38	28,19
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	11,93	11,12	2,57	1,29	4,92
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità			11,93	11,12	2,57	1,29
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1,55	2,16	2,09	2,60	1,17
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile			1,55	2,16	2,09	2,60
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	0,21	0,31	0,05	0,00	0,15
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			0,21	0,31	0,05	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,77	0,87	1,36	1,96	0,28
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività			0,77	0,87	1,36	1,96
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,02	0,01	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			0,02	0,01	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,33	0,31	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,43	0,43	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,07	0,07	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti			0,83	0,81	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,34	0,34	0,62	0,64	0,57
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico			0,34	0,34	0,62	0,64
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	5,17	5,23	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie			5,17	5,23	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	20,14	19,12	13,65	18,44	4,88
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi			20,14	19,12	13,65	18,44

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	3.823.125,99	4.478.759,08	2.879.953,38
di cui:			
a) parte accantonata		86.423,71	173.629,56
b) Parte vincolata	3.678.394,15	4.329.441,88	2.646.301,39
c) Parte destinata a investimenti	99.000,00	50.000,00	50.000,00
e) Parte disponibile (+/-) *	45.731,84	12.893,49	10.022,43

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				17.344,00	17.344,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	175977,75	0,00		0,00	175.977,75
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	175.977,75	0,00	0,00	17.344,00	193.321,75

e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

Residui attivi

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1	572.220,01	364.249,79					936.469,80
Titolo 2	9.250,27	911,59	205.442,57	66.802,24	183.224,36	1.208.969,91	1.674.600,94
Titolo 3	-	1.295,54	1.684,04	37.521,32	151.469,86	887.536,13	1.079.506,89
Titolo 4	399.988,20	63.576,00	76.608,51	70.510,48	106.970,01	321.773,94	1.039.427,14
Titolo 5				-			
TOTALE	981.458,48	430.032,92	283.735,12	174.834,04	441.664,23	2.418.279,98	4.730.004,77

Motivazioni della persistenza

I residui attivi sono stati analizzati dai responsabili dei servizi e considerandone la loro esigibilità sono stati mantenuti in bilancio.

Residui passivi

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1	5.543,90	500,00	11.373,81	20.616,84	69.974,32	717.816,54	825.825,41
Titolo 2	8.202,77	333,90	42.475,34	70.654,66	129.416,39	694.730,06	945.813,12
Titolo 3							-
Titolo 4							-
TOTALE	13.746,67	833,90	53.849,15	91.271,50	199.390,71	1.412.546,60	1.771.638,53

Motivazioni della persistenza

Per ogni residui passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione.

f) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
VALDARNO SVILUPPO SPA	0,63 %
GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO	8,81 %

g) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del Comune v/società	della società v/Comune		del Comune v/società	della società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
GAL Consorzio appennino aretino			0	720,16		720,16	Saldato in data 27/02/2018
			0	734,56		734,56	Saldato in data 27/02/2018
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

h) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'ente non possiede patrimonio immobiliare, se non il così detto Mulino della Rocca, fabbricato rurale di interesse storico.

i) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

j) ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
fondo di cassa al 31-12-2016			947.346,45	947.346,45
riscossioni effettuate	competenza		2.081.213,07	2.081.213,07
	residui		2.056.878,19	2.056.878,19
	totali		4.138.091,26	4.138.091,26
pagamenti effettuati	competenza		2.590.876,79	2.590.876,79
	residui		1.653.958,52	1.653.958,52
	totali		4.244.835,31	4.244.835,31
fondo cassa con operazioni emesse			840.602,40	840.602,40
provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO			840.602,40	840.602,40

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

CONTO ECONOMICO		2017	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	€ 1.900,00	€ 0,00
2	Proventi da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 2.240.309,80	€ 2.685.607,32
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 2.240.309,80	€ 2.685.607,32
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 137.716,23	€ 93.819,16
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 8.000,00	€ 3.532,31
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 127.818,64	€ 88.079,22
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 1.897,59	€ 2.207,63
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 887.563,30	€ 685.233,71
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		€ 3.267.489,33	€ 3.464.660,19
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 116.420,34	€ 131.116,12
10	Prestazioni di servizi	€ 1.458.526,49	€ 972.555,09
11	Utilizzo beni di terzi	€ 3.193,85	€ 20.120,66
12	Trasferimenti e contributi	€ 631.061,92	€ 1.385.661,78
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 113.261,98	€ 125.285,14
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€ 175.840,06	€ 263.519,67
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 341.959,88	€ 996.856,97
13	Personale	€ 471.592,13	€ 527.409,32
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 200.758,10	€ 144.913,28
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 17.198,10	€ 21.497,62
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 106.354,15	€ 85.171,03
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 77.205,85	€ 38.244,63
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
16	Accantonamenti per rischi	€ 26.054,29	€ 0,00
17	Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00
18	Oneri diversi di gestione	€ 96.125,39	€ 166.948,75
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		€ 3.003.732,51	€ 3.348.725,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		€ 263.756,82	€ 115.935,19

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
a	<i>da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
20	Altri proventi finanziari	€ 0,38	€ 10.000,60
	Totale proventi finanziari	€ 0,38	€ 10.000,60
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 6.522,01	
a	<i>Interessi passivi</i>	€ 6.522,01	€ 7.911,55
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale oneri finanziari	€ 6.522,01	€ 7.911,55
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 6.521,63	€ 2.089,05
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
23	Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 0,00	€ 0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	€ 568.485,58	€ 0,00
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 354.639,14	€ 685.201,83
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 213.846,44	€ 191.965,84
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 2.550,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale proventi straordinari	€ 568.485,58	€ 879.717,67
25	Oneri straordinari	€ 2.074.380,75	€ 0,00
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 2.074.380,75	€ 22.347,41
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale oneri straordinari	€ 2.074.380,75	€ 22.347,41
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 1.505.895,17	€ 857.370,26
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 1.248.659,98	€ 975.394,50
26	Imposte (*)	€ 32.447,38	€ 33.665,68
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 1.281.107,36	€ 941.728,82

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente,

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva che il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dalla rilevazione di insussistenze dell'attivo per un importo consistente, dovuto all'analisi che a fine esercizio è stata operata sui residui attivi, in particolare a quelli relativi al trasferimento del contributo di bonifica: l'analisi, da un confronto effettuato con lo stesso consorzio, ha rilevato partite inesigibili per € 1.928.314,17, che nella gestione della contabilità finanziaria hanno inciso nella diminuzione del risultato di amministrazione dell'anno 2016, mentre nella contabilità economica sono gravate come oneri straordinari dell'esercizio in corso.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 224.787,81 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 73.097,89 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Conto patrimoniale

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 68.792,40	€ 85.990,50
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
	5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00
	9 Altre	€ 0,00	€ 0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 68.792,40	€ 85.990,50
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1 Beni demaniali	€ 0,00	€ 21.537,64
	1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00
	1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00
	1.3 Infrastrutture	€ 0,00	€ 21.537,64
	1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€	445.168,78	€	517.260,66
	2.1	Terreni	€	1.934,87	€	0,00
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€	0,00	€	0,00
	2.2	Fabbricati	€	7.584,68	€	46.910,02
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€	0,00	€	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	€	6.525,00	€	174.970,09
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€	0,00	€	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€	112.617,88	€	192.200,43
	2.5	Mezzi di trasporto	€	195.525,84	€	94.860,47
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	€	39.022,42	€	0,00
	2.7	Mobili e arredi	€	81.958,09	€	91,35
	2.8	Infrastrutture	€	0,00	€	0,00
	2.99	Altri beni materiali	€	0,00	€	8.228,30
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€	11.597,27	€	58.862,70
		Totale immobilizzazioni materiali	€	456.766,05	€	597.661,00
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	€	10.220,96	€	10.220,96
	a	<i>imprese controllate</i>	€	0,00	€	0,00
	b	<i>imprese partecipate</i>	€	0,00	€	0,00
	c	<i>altri soggetti</i>	€	10.220,96	€	10.220,96
	2	Crediti verso	€	0,00	€	0,00
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€	0,00	€	0,00
	b	<i>imprese controllate</i>	€	0,00	€	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	€	0,00	€	0,00
	d	<i>altri soggetti</i>	€	0,00	€	0,00
	3	Altri titoli	€	0,00	€	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	€	10.220,96	€	10.220,96
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€	535.779,41	€	693.872,46
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	€	0,00	€	0,00
		Totale rimanenze	€	0,00	€	0,00
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	€	926.180,00	€	1.346.454,94
		<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento</i>				
	a	<i>della sanità</i>	€	0,00	€	0,00
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	€	926.180,00	€	1.346.454,94
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	€	0,00	€	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	€	2.707.028,08	€	4.544.711,97
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	€	2.707.028,08	€	4.544.711,97
	b	<i>imprese controllate</i>	€	0,00	€	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	€	0,00	€	0,00
	d	<i>verso altri soggetti</i>	€	0,00	€	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	€	109.359,37	€	52.678,49

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

	4	Altri Crediti	€	945.664,94	€	459.172,53
	a	verso l'erario	€	0,00	€	0,00
	b	per attività svolta per c/terzi	€	61.875,95	€	59.249,20
	c	altri	€	883.788,99	€	399.923,33
		Totale crediti		4.688.232,39	€	6.403.017,93
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	€	0,00	€	0,00
	2	Altri titoli	€	0,00	€	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€	0,00	€	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	€	840.602,40	€	947.346,45
	a	Istituto tesoriere	€	840.602,40	€	947.346,45
	b	presso Banca d'Italia	€	0,00	€	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	€	14.626,87	€	18.453,71
	3	Denaro e valori in cassa	€	0,00	€	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€	0,00	€	0,00
		Totale disponibilità liquide	€	855.229,27	€	965.800,16
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€	5.543.461,66	€	7.368.818,09
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	€	0,00	€	0,00
	2	Risconti attivi	€	12.743,75	€	12.743,75
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€	12.743,75	€	12.743,75
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€	6.091.984,82	€	8.075.434,30

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	€ 2.350.923,20	€ 2.796.091,98
II	Riserve	€ 2.836.692,63	€ 1.815.800,77
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 941.728,82	€ 0,00
b	<i>da capitale</i>	€ 1.449.795,03	€ 1.815.800,77
c	<i>da permessi di costruire</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 445.168,78	€ 0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	€ 0,00	€ 0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-€ 1.281.107,36	€ 941.728,82
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 3.906.508,47	€ 5.553.621,57
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri	€ 40.054,29	€ 14.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		€ 40.054,29	€ 14.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00	€ 0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	€ 122.591,72	€ 162.325,44
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	€ 122.591,72	€ 162.325,44
2	Debiti verso fornitori	€ 305.010,02	€ 379.904,97
3	Acconti	€ 0,00	€ 0,00
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 1.222.725,64	€ 1.566.558,51
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 487.408,90	€ 505.142,42
c	<i>imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
e	<i>altri soggetti</i>	€ 735.316,74	€ 1.061.416,09
5	Altri debiti	€ 456.333,96	€ 326.635,18
a	<i>tributari</i>	€ 46.000,19	€ 30.545,70
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 0,00	€ 95.095,25
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>altri</i>	€ 410.333,77	€ 200.994,23

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

		TOTALE DEBITI (D)	€ 2.106.661,34	€ 2.435.424,10
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
I	Ratei passivi	€ 38.760,72	€ 72.388,63	
II	Risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	
1	Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	
b	da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	
2	Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	
3	Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 38.760,72	€ 72.388,63	
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 6.091.984,82	€ 8.075.434,30	
	CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	€ 777.061,22	€ 597.816,35	
	2) beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	
	TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 777.061,22	€ 597.816,35	

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONCLUSIONI

Ai sensi del combinato disposto della legislazione nazionale e regionale (con particolare riferimento alla legge della Regione Toscana n. 68 del 27 dicembre 2011 “Norme sul sistema delle autonomie locali”) le unioni di comuni sono diventate soggetti destinati ad assolvere un ruolo nuovo e di grande rilievo per i comuni di minore dimensione demografica, obbligati dalla legge dello Stato all’esercizio associato delle funzioni fondamentali. Nell’anno 2017, sono entrate a regime le funzioni tra i comuni facenti parte dell’Unione integrate nell’anno precedente, sia per rispondere all’obbligo di legge di cui all’art. 14 del d.l. 78/2010 ed alla normativa regionale sopra richiamata sia per l’opportunità di garantire una gestione efficiente, efficace ed economica dei servizi nell’intero territorio. Si è inoltre avuto la formale adesione da parte del Comune di Castelfranco Piandiscò all’esercizio di due ulteriori gestioni associate: Delibera del Consiglio Comunale nr. 70 del 29/11/2017 avente ad oggetto *“Attivazione dell’esercizio associato del servizio finanziario mediante Unione dei comuni del Pratomagno”* e Delibera del Consiglio Comunale nr. 71 del 29/11/2017 avente ad oggetto *“Attivazione dell’esercizio associato del servizio informatico mediante l’Unione dei comuni del Pratomagno”*.

La programmazione dell’attività richiede una sempre maggiore attenzione per bilanciare le opposte esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili sia umane che finanziarie che si riscontra sia nell’Unione ma anche e soprattutto nei comuni ad essa aderenti.